

Nobiltà e diplomazia alla notte del flamenco

LA SERATA

L'ambasciatore spagnolo **Francisco Javier Elorza** raggiunge con la moglie **Ana Maria** l'Auditorium di via della Conciliazione per lo spettacolo di **Sara Baras**, una delle protagoniste mondiali della scena flamenca, per la prima volta su un palcoscenico capitolino con l'ultimo grande successo riscosso al Festival di Spoleto: "Voces - Suite Flamenca".

Nel foyer ecco **Daniele Cipriani**, direttore artistico della Rassegna Tersicore che si conclude con la grande artista andalusa, **Valerio Toniolo**, amministratore delegato Auditorium Conciliazione, **Emmanuele Emanuele** con moglie **Laura**, **Gaetano** e **Marilù Rebecchini**, il coreografo **Amedeo Amodio**, **Giovanna Castelli**. La nobiltà è presente con **Sforza** e **Maria Pia Ruspoli** e **Ascania Spadafora**.

Tante le scuole romane di flamenco in sala. I "magici" tacchi roteano vorticosamente sul palco in omaggio agli artisti che hanno fatto conoscere al mondo l'arte del flamenco, da Paco de Lucia ad Antonio Gades. Le loro voci registrate introducono ogni volta le coreografie interpretate dalla Baras e dalla sua compagnia di danza, con la partecipazione del bailaor spagnolo **José Serrano**. Tutti accompagnati dalla musica eseguita dal vivo da un ensemble di musicisti.

Lucilla Quaglia

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sopra, Maria Pia Ruspoli
In alto, Sara Baras al trucco

